



Di area urbanistica	Tipo zona	Descrizione zona	Indicazioni per le successive analisi paricorografiche
A1	Zona stabili	Zona di territorio dove non sussistono condizioni di pericolosità geologica. Affiancamento di edifici con buone caratteristiche strutturali.	Nessuna limitazione di scelte urbanistiche. In ogni nuovo intervento edificatorio lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A2	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in aree stabili suscettibili di amplificazione locale, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A3	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti.	Oltre a quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A4	Zona stabili	Zona di territorio dove si riscontrano contemporaneamente le condizioni di cui in A1, A2 e A3.	Devono essere soddisfatte tutte le indicazioni di cui alle zone A1, A2 e A3.
A5	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti.	Fermo restando quanto indicato dal comma 1 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i., oltre a quanto previsto in A1, l'edificio di nuova costruzione deve essere sottoposto in tutti i casi ad approfonditi studi idrogeologici finalizzati alla individuazione delle aree sottostanti e delle opere di captazione.
B1	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Zona di territorio contraddistinto da affioramenti litologici con caratteristiche meccaniche da mediocri a scadenti ovvero variabili da disomne a medio.	Ogni intervento deve essere sempre preceduto da studi geologici, geomeccanici e geotecnici di dettaglio, integrati da indagini e prove geotecniche in situ (in laboratorio) che accertino efficacemente le caratteristiche geotecniche del sito e che definiscano la categoria di sottosuolo in termini di strati, spessore, velocità e dissipazione sismica.
B2	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in aree suscettibili di amplificazione locale, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziale, velocità e dissipazione sismica.
B3	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti.	Oltre a quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geotecniche (prove e relazioni di terreno) proporzionate alle tipologie delle strutture al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di analisi spaziale, velocità e dissipazione sismica.
C1	Zona non idonea ad edificazione	Zona di territorio ricadenti nella fascia di rispetto di faglia attiva e recente.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche.
C2	Zona non idonea ad edificazione	Come C1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i.), in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche, a condizione che sia preventivamente effettuato uno studio idrogeologico finalizzato a individuare gli strati e le falde acquifere, con relative indagini geotecniche ed idrogeologiche, al fine di individuare le aree sottostanti e delle opere di captazione.

REGIONE SICILIANA
 CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
 COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

STUDIO GEOLOGICO TECNICO
 A SUPPORTO DEL NUOVO
 PIANO REGOLATORE GENERALE

**CARTA DI SINTESI
 PER LA PIANIFICAZIONE
 GENERALE**

Scala 1: 2000

TAV. 7/11

Elaborato tecnico: GEO_CRT08_N07_30042018

Dott. Geologo Vincenzo Ferrara